

IL FUTURO DELL'HUB

Summit in Comune
«Ammortizzatori
per i lavoratori»

MORONI ■ A pagina 6

Hub, i sindacati: «Ipotesi ammortizzatori»

L'incontro tra lavoratori e Comune. Il 'caso' bando

I NODI DELL'INTEGRAZIONE

IL GESTORE DELLA STRUTTURA DI VIA MATTEI

L'ARCOLAIO: «MAI OPPOSTI A UNA RISTRUTTURAZIONE
MA ABBIAMO PROPOSTO ALLA PREFETTURA DI DARE L'AVVIO
AI LAVORI MANTENENDO DENTRO GLI OSPITI»

«**AMMORTIZZATORI** sociali a sostegno del reddito, stabilità occupazionale e preservazione delle competenze nel settore dell'accoglienza». Queste le richieste dei sindacati e dei lavoratori dell'Hub, in attesa di capire il proprio futuro e in che veste riaprirà il centro per migranti. Il punto è stato fatto ieri con Marco Lombardo, assessore al Lavoro, e Giuliano Barigazzi, collega al Welfare: al tavolo non hanno partecipato le cooperative, incontrate dagli assessori in separata sede. «E' stato deciso così per favorire la fluidità del confronto», sottolinea Lombardo, che in un post su Facebook sintetizza: «La priorità sono i posti di lavoro, perché con la chiusura dell'Hub queste persone si trovano senza reddito, ammortizzatori sociali e prospettive occupazionali». «Con sindacati e gestori siamo impegnati per l'attivazione di strumenti di tutela del reddito – aggiunge –, ma chiediamo la salvaguardia delle qualificazioni professionali e l'applicazione della clausola sociale di riassorbimento prevista nel bando della prefettura, con cui verrà individuato il nuovo ente». Il bando per la gestione dell'accoglienza diffu-

sa scadrà il 30: ad oggi la prefettura non ha emesso un nuovo avviso di gara.

Per la prossima settimana, intanto, Lombardo assicura che «la priorità è convocare un nuovo incontro con i soggetti coinvolti». Per Sonia Sovilla (Cgil) «i bandi ora parlano di sorveglianza e non più di integrazione o accoglienza» e questo «è già un problema», mentre «bisogna battere sulla questione delle professionalità». «Ma rimane la riduzione di posti di lavoro in queste settore», sferza Cecilia Muraro (Adl-Cobas), mentre per Fabio Perretta di Usb «Bologna è stata attaccata per colpire un modello di accoglienza che ha garantito integrazione». «Bisogna attrezzarsi per una riorganizzazione complessiva del lavoro in un settore in mutamento», ha chiuso Carmelo Massari (Uil).

Francesco Moroni



IN ANSIA
Lavoratori e sindacati radunati in via Zamboni per fare il punto sull'incontro avvenuto ieri mattina

